

Seduta N° 60

Adunanza 31 MARZO 2025

Il giorno 31 del mese di marzo duemilaventicinque alle ore 09:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 4-943/2025/XII

OGGETTO:

Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR. Recepimento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte a seguito dell'approvazione della Commissione europea, con Decisione C(2025)1479 del 5 marzo 2025, della proposta di modifica per l'anno 2025, in conformità alla legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561 e alla legge regionale n. 1/2014, articolo 9, come modificato dalla legge regionale n. 1/2025.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

con la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il

regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e s.m.i., in particolare l'art. 11 disciplina le procedure di modifica dei programmi di sviluppo rurale;

il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014, e s.m.i.;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 ed introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e s.m.i.;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 reca modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013, e s.m.i., in particolare l'art. 4 stabilisce nel dettaglio le procedure e tempistiche per la modifica dei programmi di sviluppo rurale;

l'articolo 81 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi;

il Regolamento (UE) n. 702/2014 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006" (pubblicato in GUUE L 193/2014);

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2023 (salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 7, par. 4);

il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030;

il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

la Commissione europea con la comunicazione 2014/C204/01 "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" stabilisce, in particolare, le condizioni e i criteri in base ai quali gli aiuti per i settori agricolo e forestale e quelli per le zone rurali saranno considerati compatibili con il mercato interno;

l'Accordo di partenariato sul ciclo di programmazione 2014-2020 dei Fondi comunitari, inviato alla Commissione europea dal Governo nazionale in data 22 aprile 2014, è stato adottato dalla stessa Commissione in data 29 ottobre 2014;

l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2014-2020, sancita dalla Conferenza Stato-

Regioni in data 16 gennaio 2014 (rep. n. 8/CSR), prevede l'assegnazione al PSR della Regione Piemonte di una quota FEASR pari a 471.325.000,00 euro, con una spesa pubblica cofinanziata totale pari a 1.092.978.000,00 euro; la partecipazione del FEASR corrisponde al 43,12% della spesa pubblica; la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione) è a carico dello Stato nella misura del 70% e della Regione nella misura del 30%;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 19-260 del 28 agosto 2014 è stata adottata la proposta del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, disponendone l'invio alla Commissione europea;

con la Decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 è stato recepito il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 ("Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative"), stabilendo, tra l'altro:

- di dare mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di adottare i provvedimenti e svolgere le procedure necessarie per l'apertura dei bandi PSR - in particolare l'istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e del paragrafo 15.2 del PSR 2014-2020 - dettando le opportune disposizioni organizzative nell'ottica di una semplificazione amministrativa e gestione efficace ed efficiente del Programma;

- di dare mandato alla medesima Autorità di Gestione di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR alla Commissione europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e su autorizzazione della Giunta regionale;

con la deliberazione della Giunta Regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015 "Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti", tra l'altro:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR "Composizione prevista del Comitato di sorveglianza";

- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (entro quattro mesi dall'approvazione del Programma) e delle proposte di modifica al PSR;

- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 14-4451 del 22 dicembre 2016 è stata approvata la prima proposta di modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte da presentare alla Commissione europea;

con la Decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 sono state approvate ufficialmente le proposte di modifica di cui sopra;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 15-4760 del 13 marzo 2017 è stata recepita la Decisione

C(2017)1430 del 23 febbraio 2017” della Commissione europea di approvazione delle suddette prime modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 10-5577 del 4 settembre 2017 è stata approvata, con riferimento al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, la proposta di modifica alla Commissione europea relativa allo storno di solidarietà per le Regioni terremotate;

con la Decisione della Commissione europea C(2017)7435 del 31 ottobre 2017 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 44-6043 del 1° dicembre 2017 sono state recepite le modifiche relative allo storno di solidarietà per le Regioni terremotate approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2017)7435 del 31 ottobre 2017;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 38-6144 del 15 dicembre 2017 sono state approvate le seconde proposte di modifica anno 2017 al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte da presentare alla Commissione europea;

con la Decisione della Commissione europea C(2018)1288 del 26 febbraio 2018 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 26-6621 del 16 marzo 2018 sono state recepite le seconde proposte di modifica anno 2017 al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, a seguito dell’approvazione della Commissione europea con Decisione C(2018)1288 del 26 febbraio 2018;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 40-7147 del 29 giugno 2018 è stata approvata, relativamente al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, la proposta di modifica alla Commissione europea per adeguamento al Reg. (UE) 2393/2017 (cd. "omnibus");

con la Decisione della Commissione europea C(2018)5174 del 27 luglio 2018 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n.12-7505 del 7 settembre 2018 è stata recepita, relativamente al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, la proposta di modifica per adeguamento al Reg. (UE) 2393/2017 (cd. "omnibus"), a seguito dell’approvazione della Commissione europea con Decisione C(2018)5174 del 27 luglio 2018;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-8015 del 7 dicembre 2018 sono state approvate le seconde proposte di modifica anno 2018 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, da presentare alla Commissione europea;

con la Decisione della Commissione europea C(2019)1469 del 19 febbraio 2019 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 18-8433 del 1 marzo 2019 sono state recepite, relativamente al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, le seconde proposte di modifica anno 2018, a seguito dell’approvazione della Commissione europea con Decisione C(2019)1469 del 19 febbraio 2019;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 15-313 del 27 settembre 2019 sono state approvate le proposte di modifica anno 2019 al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte da presentare alla Commissione europea;

con la Decisione della Commissione europea C(2019)8194 del 13 novembre 2019 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. del 5-679 del 11 dicembre 2019 sono state recepite, relativamente al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, le proposte di modifica anno 2019, a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2019)8194 del 13 novembre 2019;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 19-1272 del 24 aprile 2020 sono state approvate le prime proposte di modifica anno 2020 al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte da presentare alla Commissione europea;

con la Decisione della Commissione europea C(2020)3888 del 5 giugno 2020 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 20-1505 del 12 giugno 2020 sono state recepite, relativamente al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, le prime proposte di modifica anno 2020, a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2020)3888 del 5 giugno 2020;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 32-2081 del 9 ottobre 2020 sono state approvate le seconde proposte di modifica anno 2020 al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte da presentare alla Commissione europea;

con la Decisione della Commissione europea C(2020)7883 del 6 novembre 2020 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 23-2324 del 20 novembre 2020 sono state recepite, relativamente al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, le seconde proposte di modifica anno 2020, a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2020)7883 del 6 novembre 2020;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3725 del 24 agosto 2021 sono state approvate le proposte di modifica anno 2021 al PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da presentare alla Commissione europea, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020;

con la Decisione della Commissione europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-4264 del 3 dicembre 2021 sono state recepite, a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2021)7355 del 6 ottobre 2021, le proposte di modifica anno 2021 al PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020;

come riportato in quest'ultima deliberazione, a seguito delle modifiche di cui sopra, relative al prolungamento del vigente periodo di programmazione ai sensi del citato regolamento, il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte è stato rinominato "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte";

con la deliberazione della Giunta regionale n. 34-5195 del 14 giugno 2022 sono state approvate le prime proposte di modifica anno 2022 al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare alla Commissione europea;

con la Decisione della Commissione europea C(2022)5585 del 27 luglio 2022 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 29-5606 del 12 settembre 2022 sono state recepite, a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2022)5585 del 27 luglio 2022, le prime proposte di modifica anno 2022 al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 26-5984 del 18 novembre 2022 sono state approvate le seconde proposte di modifica anno 2022 al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare alla Commissione europea;

con la Decisione della Commissione europea C(2023)268 del 9 gennaio 2023 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 26-6926 del 22 maggio 2023 sono state recepite, a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2023)268 del 9 gennaio 2023, le seconde proposte di modifica anno 2022 al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 12-6986 del 5 giugno 2023 sono state approvate le prime proposte di modifica anno 2023 al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare alla Commissione europea;

con la Decisione della Commissione europea C(2023)4873 dell'11 luglio 2023 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 31-7527 del 9 ottobre 2023 sono state recepite, a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2023)4873 dell'11 luglio 2023, le prime proposte di modifica anno 2023 al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 2-8065 del 4 gennaio 2024 sono state approvate le proposte di modifica anno 2024 al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, da presentare alla Commissione europea;

con la Decisione della Commissione europea C(2024)1225 del 20 febbraio 2024 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-8405 dell'8 aprile 2024 sono state recepite, a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2024)1225 del 20 febbraio 2024, le proposte di modifica anno 2024 al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 1-168 del 20 settembre 2024 sono state approvate le successive proposte di modifica al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, da presentare alla Commissione europea;

con la Decisione della Commissione europea C(2024)7499 del 22 ottobre 2024 sono state approvate ufficialmente tali proposte di modifica;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 7-441 del 2 dicembre 2024 sono state recepite, a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2024)7499 del 22 ottobre 2024, le proposte di modifica al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte.

Richiamato, altresì, che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 con deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, da ultimo modificata con DGR n. 3-215 del 4 ottobre

2024, e conseguentemente aggiornato con DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, sostituisce il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la precitata DGR n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Dato atto che:

nel mese di gennaio 2025, al fine di accelerare la spesa della quota FEASR riducendone così il rischio di disimpegno automatico al 31 dicembre 2025 (cd. "regola N+3" prevista dall'articolo 36 del Reg. UE n. 1306/2013), la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in qualità di Autorità di Gestione, ha predisposto una proposta di modifiche finanziarie al Programma che include l'innalzamento del tasso di cofinanziamento FEASR, ai sensi dell'articolo 59, paragrafo 3, del precitato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nonché la conseguente riduzione delle percentuali di cofinanziamento regionale e statale, con la contestuale riattribuzione al PSR a titolo di top-up aggiuntivi della residuale quota regionale e nazionale non utilizzata, ai sensi della legge n. 207/2024 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", articolo 1, commi 559-561;

contestualmente è stato elaborato il testo di un emendamento al disegno di legge regionale n. 62/2024 "Legge di stabilità regionale 2025", quale modifica dell'articolo 9 "Finanziamento del Programma di sviluppo rurale 2014-2020" della legge regionale n. 1/2014, al fine di renderlo coerente con la sopra citata legge n. 207/2024;

nelle more dell'approvazione del suddetto disegno di legge regionale n. 62/2024, la proposta di modifica al PSR è stata esaminata dal Comitato di Monitoraggio nella consultazione scritta svoltasi dal 23 al 29 gennaio 2025 e con determinazione dirigenziale n. 70/A1705B/2025 del 30 gennaio 2025 si è preso atto del relativo documento di chiusura, stabilendo di trasmettere ufficialmente alla Commissione tale proposta, previa autorizzazione della Giunta regionale;

la deliberazione della Giunta regionale n. 3-745 del 3 febbraio 2025 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte. Proposta di modifica per l'anno 2025 alla Commissione europea, in conformità alla legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561" ha stabilito, in particolare:

- di approvare, in conformità all'articolo 1, commi 559-561, della legge n. 207/2024, la proposta di modifiche finanziarie al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2022 della Regione Piemonte, esaminata dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale nella consultazione scritta svoltasi dal 23 al 29 gennaio 2025 e descritta puntualmente nella scheda di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione;
- di demandare la Direzione regionale Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di gestione, a notificare alla Commissione europea il suddetto testo modificato, attraverso il sistema elettronico di scambio dati (SFC2014) di cui all'art. 85 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e al Capo I del Reg. (UE) n. 184/2014;
- di demandare, altresì, alla Direzione Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di gestione, affinché provvedesse agli eventuali adeguamenti al testo PSR secondo quanto richiesto dai competenti servizi della Commissione europea durante la successiva fase di esame ufficiale della proposta di modifica, tenendo conto che le modifiche approvate dalla stessa Commissione sarebbero state recepite con deliberazione della Giunta regionale;
- che la proposta di modifica del PSR 2014-2022 non prevede oneri per l'esercizio provvisorio del bilancio

della Regione per l'anno 2025, in quanto non comporta alcuna variazione alla dotazione complessiva del PSR 2014-2022;

in data 3 febbraio 2025 l'Autorità di Gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione europea, tramite SFC2014, la suddetta versione del PSR modificato.

Richiamata la legge regionale n. 1/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)” che include, all'articolo 12, la suddetta modifica all'articolo 9 della legge regionale n. 1/2014.

Preso atto che con la Decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5 marzo 2025 sono state approvate ufficialmente le suddette modifiche finanziarie al PSR 2014-2022, di cui si riporta una sintesi:

- Integrazione risorse M 6.1.1 “insediamento giovani agricoltori” per ca. 10,5 Meuro, al fine di incrementare la dotazione del bando aperto a novembre 2024; i fondi vengono prelevati da altre misure sulle quali sono maturate economie non altrimenti riutilizzabili;
- Modifica dei tassi di cofinanziamento FEASR, in applicazione della legge di bilancio dello Stato 2025, e contestuale rimodulazione interna dei fondi statali e regionali, al fine di accelerare la spesa della quota FEASR, riducendone così il rischio di disimpegno alla data di chiusura del PSR;
- Scambio di fondi (cofinanziato / *top up*) per ca. 3 Meuro tra M 6.1.1 “insediamento giovani agricoltori” e M 10 “pagamenti agroambientali” e 13 “indennità compensativa zone montane”, al fine di privilegiare l'utilizzo del cofinanziato.

Ritenuto, pertanto, di recepire l'aggiornata versione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente le modifiche approvate con la sopra citata Decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5 marzo 2025, in conformità alla legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561 ed all'articolo 9 della legge regionale n. 1/2014, così come modificato dalla legge regionale n. 1/2025.

Dato atto che tale testo è conservato nel sistema elettronico di scambio dati SFC2014, di cui all'articolo 85 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché al Capo I del Reg. (UE) n. 184/2014, ed è, altresì, consultabile presso il sito web della Regione Piemonte alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/testo-vigente-psr-2014-2022>

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in qualità di Autorità di Gestione:

ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 908/2014, la Commissione calcola il contributo FEASR sulla base del tasso di cofinanziamento previsto nel piano finanziario del PSR in vigore il primo giorno del trimestre di riferimento e, pertanto, i nuovi tassi risultanti dalla suddetta modifica PSR approvata il 5 marzo 2025 saranno applicati a tutti i pagamenti effettuati a partire dalla data del 1° aprile 2025;

nei provvedimenti relativi all'apertura dei bandi del PSR 2014-2022 sono stati puntualmente riportati i tassi relativi alle tre quote di cofinanziamento (FEASR, Stato, Regione) vigenti al momento dell'emanazione dei bandi stessi;

risulta necessario precisare che, come previsto dall'aggiornata versione del PSR 2014-2022, di cui al presente provvedimento, ai pagamenti ancora da effettuarsi alla data del 1° aprile 2025 si applicheranno i seguenti tassi FEASR, indipendentemente dalle percentuali indicate nei provvedimenti relativi all'apertura dei bandi:

- 75% per le misure, sottomisure e operazioni:
 - Operazione 4.1.3 “Riduzione emissioni”,
 - Sottomisura 4.4 “Investimenti non produttivi”,
 - Operazione 6.1 “Insediamento giovani agricoltori”,
 - Operazione 8.1 “Imboschimento”,
 - Misura 10 “Agroambiente”,
 - Misura 11 “Biologico”,
 - Misura 12 “Indennità Natura 2000 foreste”,
 - Misura 13 “Indennità compensativa zone montane”,
 - Misura 15 “Pagamenti silvoambientali” (solo trascinamenti),
 - Misura 16 “Cooperazione”,
 - Misura 19 “Leader”;
- 53% per tutte le altre misure, sottomisure e operazioni;

risulta, altresì, necessario precisare che, per i medesimi pagamenti a partire dal 1° aprile 2025, i tassi di cofinanziamento statale e regionale variano di conseguenza, mantenendo inalterata la ripartizione proporzionale della quota nazionale complessiva, a carico dello Stato per il 70% ed a carico della Regione per il 30%, e pertanto:

- per le misure, sottomisure e operazioni ai cui pagamenti viene applicato il tasso FEASR del 75%, la quota statale è pari al 17,50% e la quota regionale pari al 7,50%;
- per tutte le altre misure, sottomisure e operazioni ai cui pagamenti viene applicato il tasso FEASR del 53%, la quota statale è pari al 32,90% e la quota regionale al 14,10%.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in qualità di Autorità di Gestione, di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR 2014-2022 alla Commissione europea, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio e su autorizzazione della Giunta regionale.

Dato atto della determinazione dirigenziale n. 786 del 24 luglio 2018 dell'Autorità di Gestione del PSR

“Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte. Approvazione del documento “*Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR 2014-2020 e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato*”, che costituisce integrazione della base giuridica delle misure, sottomisure e operazioni del PSR assoggettate alla normativa sugli aiuti di stato, da applicare a tutti i regimi di aiuto in esenzione e notificati, e nella quale vengono esplicitate le norme da rispettare, con particolare riferimento agli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" e al Regolamento (UE) n. 702/2014, già precedentemente citati.

Vista la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 ““Bilancio di previsione finanziario 2025-2027””.

Dato atto, inoltre, che:

il presente provvedimento non prevede oneri per l'esercizio finanziario 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, in quanto non comporta alcuna variazione alla dotazione complessiva del PSR 2014-2022;

per effetto delle sopra descritte modifiche al PSR 2014-2022, un importo pari a euro 15.123.582 della quota regionale di cofinanziamento prevista dalla legge regionale n. 1/2014, complessivamente ammontante ad euro 240.295.332,88, viene riqualficato come finanziamenti aggiuntivi, senza alcuna variazione del suddetto importo totale autorizzato con la citata legge.

Vista la DGR n. 37-615/2024 del 20/12/2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della DGR n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di natura pianificatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

DELIBERA

1. di recepire l'aggiornata versione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2022 della Regione Piemonte, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente le modifiche approvate con Decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5 marzo 2025, in conformità alla legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561 e all'articolo 9 della legge regionale n. 1/2014, come modificato dalla legge regionale n. 1/2025, approvando le precisazioni riportate in premessa, relativamente ai tassi di cofinanziamento da applicare ai pagamenti a partire dal 1° aprile 2025, ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 908/2014;

2. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di Gestione, di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR alla Commissione europea, previa consultazione del

Comitato di Monitoraggio e su autorizzazione della Giunta regionale;

3. che il presente provvedimento non prevede oneri per l'esercizio finanziario 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, in quanto non comporta alcuna variazione alla dotazione complessiva del PSR 2014-2022;

4. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte". Il suo allegato è, altresì, consultabile presso il sito web della Regione Piemonte alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/testo-vigente-psr-2014-2022>

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-943-2025-All_1-Allegato_A_-_PSR_2014-2022_approvato_CE.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento